

Presentato il nuovo corso di specializzazione. Dodici gli iscritti

L'università punta sulle terre alte

VERBANIA - (m.ra.) Del corso in Chimica industriale, all'istituto Cobianchi, sopravvive solo il laboratorio per gli ultimi laureandi impegnati nella tesi. Di laureati, dall'istituzione, ce ne sono stati 10, gli ultimi due il mese scorso. Ingegneria, a Verbania e Domodossola, Turismo a Stresa, sopravviveranno fino al termine dell'anno accademico 2010/2011, per consentire la conclusione del ciclo agli iscritti al secondo e al terzo anno. Merito o colpa, a seconda dei punti di vista, della riforma del ministro Gelmini che ha azzerato le sedi decentrate degli atenei.

Ars.Uni.Vco, l'associazione costituitasi con l'ambizione di fare della Provincia azzurra il quarto polo universitario del Piemonte, ha dovuto giocare forza "rimodulare" la propria offerta didattica. La scuola di specializzazione in Economia delle terre alte, cui si sono iscritti 12 laureati provenienti da tutta Italia, è la prima realizzazione di questo nuovo corso. «Ci accreditiamo come "location" per futuri master», ha detto ieri al Tecnoparco il presidente della Provincia, Massimo Nobili. «Le manifestazioni d'interesse erano state 26 – gli ha fatto eco l'assessore a Pubblica Istruzione e Università, Claudio Cottini –, con i

12 che hanno confermato l'iscrizione siamo comunque al di sopra della media di questi corsi in Italia». «La contrazione da 26 a 12 – ha spiegato il neopresidente di **Ars.Uni.Vco**, Bruno Rota – più che da mancanza d'interesse è dovuta a ragioni logistiche. Trattandosi di studenti-lavoratori, la collocazione delle lezioni il venerdì e il sabato, costituiva un problema». «Ai 12 che seguiranno l'intero corso e sosterranno gli esami finali – è intervenuta il direttore, Roberta Rabelotti – ne vanno aggiunti altri 10 interessati a seguire soltanto i moduli di Turismo delle aree montane e delle Energie sostenibili». Gli altri sono: Sistema economico montano, General management per i sistemi montani, Strumenti. L'assessore regionale Andrea Bairati ha sottolineato come «il nuovo corso si possa inserire utilmente nel processo di riforma delle comunità montane», sollecitando Enrico Borghi (che aveva paragonato i 12 corsisti agli apostoli di Gesù), a fare dell'Uncem che presiede una sorta di «rete di vendita dei futuri manager». Il sindaco di Domodossola, Michele Marinello, ha battuto cassa: «Quest'anno abbiamo provveduto noi ma, in futuro, dovremo trovare il concorso dei privati».

